

I

Adriano Andrietto

E' nato a Piossasco (TO), il 6.7.1941

Laureato in pedagogia con una tesi su "Il personalismo comunitario di Emmanuel Monnier" (110/110 con lode e dignità di stampa).

E' stato maestro elementare e professore di scuola media a Piossasco, nonché professore al Liceo Scientifico e all'Istituto Magistrale a Pinerolo.

A 18 anni è stato nominato presidente della GIAC (Gioventù Italiana Azione Cattolica), diventandone responsabile di zona e membro della Presidenza Diocesana di Torino. Ha avuto il ruolo di coordinatore di zona per il CSI (Centro Sportivo italiano) e ha partecipato alla fondazione del Circolo ACLI "Luciano Caratto" e dell'omonimo Cineforum, alla promozione della Scuola Popolare (ispirata a Don Milani e a Paulo Freire), dei Gruppi Spontanei e dei Gruppi di base. Nel 1967/69 è stato uno dei leader alla lotta contro le baracche che la FIAT avrebbe voluto costruire per gli immigrati dal sud (3000 posti a Piossasco, Volvera e Tetti Francesi) lottando per la costruzione di vere case. Dal 1968 al 1975 ha partecipato e promosso numerose iniziative per chiedere la realizzazione di scuole (a Piossasco c'erano i tripli turni e classi scolastiche anche in negozi) e di servizi sociali (il primo Centro di Incontro per Anziani e l'assistenza domiciliare) per promuovere i gruppi di acquisto. Ha guidato la battaglia affinché l'autostrada Torino-Pinerolo non rovinasse irreparabilmente la fertile pianura di Piossasco.

Nel 1976 partecipa alla fondazione della Sinistra Indipendente Piemontese promuovendo soprattutto un programma federalista che, se accolto, avrebbe cambiato la storia degli ultimi decenni. La Sinistra Indipendente era nata, a livello nazionale, nel 1968, promossa dai resistenti piemontesi Ferruccio Parri (vice-comandante del Comitato di Liberazione Nazionale Nord Italia e primo Presidente del Consiglio dell'Italia Libera), Franco Antonicelli, Carlo Galante Garrone e Carlo Levi; dai cattolici Adriano Ossicini (Sinistra cristiana); dai socialisti Luigi Anderlini, Alfonso Gatto e Tullia Carrettoni.

Negli anni 1977 – 1990, con l'incarico di consigliere delegato a Cultura, Sport, tempo libero e gioventù, ha curato l'istituzione nel Comune di Piossasco dei servizi culturali bibliotecari, sportivi, giovanili e turistici. Ha organizzato i primi viaggi-scambio tra classi con altre città italiane (Roma, Bologna, Tricarico, Roccanova); promosso ricerche sulla storia locale (la Banda, la religiosità popolare, la storia di Piossasco); laboratori artistici nelle Scuole e un Centro di Ricerca Teatrale; "Festa d'Estate" con spettacoli di livello nazionale; "Estate-Ragazzi" (con giovani animatori locali); le attività ludico-motorie per le scuole; campi di lavoro all'estero per giovani di Piossasco e organizzati a Piossasco con la partecipazione di giovani da tutto il mondo; scavi archeologici sul monte San Giorgio; cineforum; concerti di musica classica con artisti e orchestre di livello europeo. Ha curato la Convenzione con il Ministero della Difesa per il Servizio civile degli obiettori di coscienza e le prime Convenzioni con le Società sportive per la gestione di campi e strutture. Dal 1978 al 1983 è stato il primo Presidente del Distretto Scolastico n. 34, costituendolo e promuovendo i primi qualificanti Convegni di Zona.

Dal 1980 al 1985 ha fatto parte della Comunità Montana e, come Presidente dell'apposita Commissione, ha guidato lo studio e la realizzazione del primo Piano di Sviluppo Economico-Sociale della Val Sangone.

Dal 1980 al 1990 è stato eletto, come Sinistra Indipendente, Consigliere della Provincia di Torino. Nominato capo-gruppo è stato dal 1985 al 1990 Vice-Presidente e Presidente della Commissione consigliare "Istituzione, sicurezza sociale, formazione professionale e lavoro".

Dal 1987 al 1989 ha fatto parte del Comitato di Gestione dell'USSL n. 34 di Orbassano durante la presidenza di Franco Massacesi (dopo che la precedente presidenza era stata decapitata dagli scandali), partecipando alla trasformazione dell'Ospedale S. Luigi con l'ingresso della Facoltà di Medicina dell'Università, curando in particolare i servizi psichiatrici territoriali (acquisto, con

donazione, della casa di via Monti), i servizi veterinari, l'epidemiologia e la riorganizzazione della Scuola Infermieri.

Dal 1990 al 1993 è stato Vice-Sindaco di Piossasco, con le deleghe per lo Sviluppo Economico, le attività produttive la pianificazione territoriale (Progetto -Guida), il Progetto giovani e i gemellaggi. Nel 1991 ha portato a conclusione il gemellaggio con Cran-Gevrier sul lago di Annecy.

Dal 1993 al 2005 è stato incaricato dal Comune di Torino come coordinatore di tutto il sistema cinema.

In primo luogo come Coordinatore del Programma delle iniziative per il Centenario del Cinema (1994~1996). Nel 1994 ha avuto l'incarico dal Consiglio comunale di Torino (centro-sinistra), dalla - Giunta Regionale del Piemonte (centro-destra) e dalla Giunta della Provincia di Torino, di Segretario organizzativo e di Coordinamento della Direzione Generale di Progetto, per la ristrutturazione della Mole Antonelliana e per il nuovo allestimento del Museo del Cinema (chiuso da una decina d'anni).

In seguito ha seguito la progettazione, la prima sperimentazione e il lancio della Film Commission Torino Piemonte che ha riportato a Torino la produzione cinematografica e televisiva (obiettivo che nel 1994 sembrava ai più impossibile).

Dal 1994 è membro del Consiglio direttivo dell'Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza. Dal 2008 è stato nominato rappresentante dell'ANCR nel cda del Museo Diffuso della Resistenza ed è stato nominato vicepresidente del Museo.